

Oggi, martedì 29 novembre, onomastico. Sante.

ACCADDE VENT'ANNI FA

Eravamo a Termini in attesa dell'autobus, quando tre giovani ci hanno costrette a salire su una macchina e portate in una casa. Ma non è successo nulla. All'alba ci hanno liberate. È la denuncia fatta da due ragazze di 16 anni al commissariato di Centocelle. Il funzionario addetto, però, non ci ha messo molto a capire che R.P. e R.G. non erano state effettivamente rapite. Per giustificare il ritardo del rientro a casa, si erano inventate questa ingenua storiella pensando, così, di evitare il rimprovero dei rispettivi genitori. La fantasiosa denuncia le ha portate, invece, al carcere minorile di Porta Portese.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveletti 4906653
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malida) 53972
Aids 5311507-8449695
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Rect. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403332
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arca (Baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenti, alcolismo) 6284639
Aied 860661

- Orbis (prevendita biglietti concert) 474695444
Acotral 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
Cly cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicicologgio 6543394
Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royak) viale Manzoni (S. Croce in Genesillemme), via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Steluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)



APPUNTAMENTI

Roma Italia Radio. Ore 06.55 «In edicola», breve rassegna delle cronache romane dei quotidiani. «Roma notizie» 7.55, 9.55, 10.55, 12.30, 13.30, 14.30, 15.55, 16.55, 17.55, 19.00, 20.30, 21.30, 22.30, 00.30. Ore 23.30 «Unità domani», anteprima delle pagine romane; ore 8.55 e 18.45 «Inserow», cultura e spettacoli a Roma.
«Carla Marinella...». Per una solidarietà arrivata troppo tardi. Dibattito con Tina Lagostena Bassi, Vittoria Tola e Daniela Valentini: domani, ore 18, presso l'Associazione culturale Monteverde, via di Monteverde 57/a.
Cristianizzazione della Russia. Associazione Italia-Urss e Provincia di Roma organizzano per oggi, ore 11, presso la Sala Assunta del Fatebenefratelli (Isola Tiberina), una conferenza sul tema «Il Millennio della cristianizzazione della Russia e la libertà di coscienza nell'Unione Sovietica». Partecipano Pilitrim, Kapalet, Krassikov, Carella e Freduzzi.
La mia kabab. Domani, ore 18, Teatro in Trastevere (Vicolo Moroni 3) presentazione del libro di Fernanda Pivano. Con l'autrice parleranno Maria Luisa Spaziani e Luca Barbareschi.

QUESTOQUELLO

Geologia ambientale. Prosegue il ciclo di seminari organizzato da Lega ambiente e Università «La Sapienza». Oggi, ore 17, presso l'Aula A di Mineralogia, il prof. Trigila terrà una lezione sul tema «Il rischio vulcanico: alcuni esempi di vulcani attivi».
Genti e Paesi. Viaggio speciale a Vienna, periodo 8-11 dicembre, quota a persona lire 450mila (volo aereo a/r. Per informazioni rivolgersi presso la sede di viale Carnarò 9, telef. 89.90.20.



MOSTRE

Museo dell'energia elettrica. Dall'astrolabio di Galileo all'informatica: prima rassegna completa in Europa. Piazza Elio Rufino: ore 9-13 e 16-20, tutti i giorni, compresi i festivi, ingresso libero. Fino al 30 dicembre.
Villa Pamphili. Il parco e gli edifici: mostra storico-fotografica, palazzina Corsini (ingresso da Porta S. Pancrazio), ore 10-13 e 15-18, lunedì chiuso. Fino al 30 dicembre.
Giovani artisti a Roma. Ex Borsa Campo Boario, via di Monte Testaccio; ore 9.30-13.30, giovedì e sabato anche 16-19. Fino all'11 dicembre.
Allumiere. Centro documentazione tradizioni popolari. Palazzo camerale: sezioni espositive sull'ottava rima, sulla cultura contadina e operaia; martedì e giovedì ore 17-19, domenica 10-13.
Vetri dei Cesari. Capolavori di Roma imperiale, Musei capitolini, piazza del Campidoglio, ore 9-13.30 e 17-19.30, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 gennaio.
Villa Medici. Restauro: arazzi Gobelins, sculture, dipinti, affreschi delle collezioni dell'Accademia di Francia, viale Trinità dei Monti 1, ore 10-13 e 16-19, lunedì chiuso. Fino all'8 dicembre.
Giulio Paolini. Galleria nazionale d'arte moderna, Valle Giulia. Itinerario visivo-mentale in 7 sezioni che ricostruisce con opere e installazioni la ricchissima e originale esperienza concettuale dell'artista; ore 9-14, domenica 9-13, sabato 9-19, lunedì chiuso. Fino al 26 febbraio 1989.

DOPECENA

Aldebaran, via Galvani 54, (Testaccio) (dom. riposo). Carpentem, via dei Genovesi 30 (Trastevere) (jun.). Gardena, via del Governo Vecchio 98. Rock Subway, via Peano 46 (San Paolo) (merc.). Rotterdam da Erasmo, via Santa Maria dell'Anima 12 (piazza Navona) (dom.). Nalma, via dei Leutari 35 (piazza Pasquino). Why Not, via Santa Caterina da Siena 45 (Pantheon) (jun.). Dam dam, via Benedetto 17 (Trastevere). Doctor Fox, vicolo de' Renzi (Trastevere).

Da 8 anni attendo (invano) il rimborso di un credito

All'Unità, scrivo a voi, dopo essermi rivolto invano ad altri giornali, per denunciare una grave ingiustizia perpetrata ai miei danni dall'Ufficio Iva. Sono stato titolare di un deposito di medicinali fino al 1980. Da allora attendo che mi venga rimborsato un credito di un milione 800mila lire, maturato appunto con il versamento dell'Iva. Non riesco invece ad ottenere nulla. Solo la candida affermazione, da parte degli impiegati dell'ufficio, che c'è un forte ritardo nella liquidazione dei crediti. Sono pensionato, e vivo con la modesta somma di mezzo milione al mese. Il nome della cessata ditta di deposito di medicinali è Lacamera Armando, via Felice Grassi Gondi n. 62 Armando Lacamera

TEATRO

Due prime: 'Fluidofume' e Nannarella

Debutti e anteprime scaldano stasera l'atmosfera dei teatri romani. Al Trionon (in via Muzio Scevola 101, tel. 7880985) la compagnia Stravagario Maschere aderisce al progetto promosso dall'ambasciata irlandese e dalla fondazione James Joyce «Teatro irlandese». La parola tra odio e amore, con la presentazione di «Fluidofume». Lo spettacolo, che è diretto da Enrico Frattaroli e si ispira a due opere di James Joyce («Ulisse» e «Finnegans Wake»), viene definito dal suo artefice come un concerto per voci recitanti, soprano, pianoforte e percussioni, elaborato in forma teatrale. Nel fiume fluido, che non è quindi d'acqua ma di note, scorrono parallele due correnti da una parte la voce del monologo che si intreccia e liquefa con quella degli altri personaggi, dall'altra la «polisemia» di Anna Livia Plurabelle (da «Finnegans Wake»), costruita con un chiacchiericcio di rumori e pezzetti di parole. «Fluidofume» resta in scena al Trionon fino al 18 dicembre, ma la rassegna dedicata al teatro irlandese continua nella prima metà del 1989 ospitando a Roma artisti di prosa, poeti musicisti e ballerini originari dell'isola. Dalla cultura anglosassone si passa in clima italoamericano spostandosi dalle scene del Trionon a quelle del Teatro dell'Orologio (via De Filippini 17/A, tel. 6548735). Qui Anna Mazzamauro, confortata dagli attori della compagnia di Tullio Pecora, farà rivivere, in un musical diretto da Aldo Trionfo e Franco Però il personaggio di una seconda Anna: la Magnani. «Raccontare Nannarella», ecco il titolo dello spettacolo, è un impasto ragionato di materiali storici legati alla Magnani: brani di repertorio, passaggi autobiografici e soprattutto citazioni chiamate in scena, piuttosto che in ordine cronologico, seguendo l'infedele gusto estetico della bella narratrice. Da stasera (anteprima) fino al 18 dicembre. □ Da Fa.



Anna Mazzamauro in «Raccontare Nannarella»

MOSTRA

Scordia e la gioia del colore

Antonio Scordia. Galleria dei Banchi Nuovi, via dei Banchi Nuovi 37; fino al 30 dicembre; ore 10/13 e 16/19.30. Ha ragione Maurizio Calvesi a sottolineare la vitalità e l'energia del colore astratto di Scordia. Proprio in questa stasera galleria sono stati presentati molti nuovi, giovani pittori astratti, una sorta di Scuola Romana 1988, assai interessanti ma che sono di un rigorismo, di un ascetismo quasi, che ripudia il colore per un bianco e nero poco materico e assai controllato nella stesura. Scordia ha fiorito gli spazi della galleria col suo colore magnifico che vien fuori da un'immaginazione a flusso che non si stanca mai. È sensuale, energetico, dolcissimo e tiene robustamente lo spazio felice della tela rimanendo tutto intorno un senso di gioia e di positivo dominio dello spazio; anzi cambia la qualità dello spazio dove il quadro viene appeso. Scordia appartiene a una grande tradizione astratta delle strutture di colore sempre mobili per costruirsi e dominare lo spazio, la tradizione che è anche di Turcato e di Corpora. Piccolo o grande che sia il formato del dipinto, Scordia affronta lo spazio con un fare pittorico grandeggiante, con un lusso e una voluttà del colore che si potrebbero anche dire massimiani. C'è sempre nell'immagine un sole di colore che attira satelliti e meteoriti di colore in un sistema splendente, radioso, radiante energia calma. Senza ripetersi e senza manierismi Scordia alimenta questo sole di colore con l'immaginazione sua. Sono anni e anni, un po' come avviene in Turcato. Quel che sorprende in Scordia è la freschezza dell'immaginazione che poggia su un gran mestiere e l'assenza di stanchezza e di ripetizioni così diffuse tra astratti e figurativi. E, poi, usa sempre una qualità del colore anche quando la stesura è grandissima. Di Scordia è apprezzabile anche il comportamento professionale-morale di farsi vedere nei risultati con molta parsimonia e, in un tempo che tutti vogliono essere presenti dappertutto, non è cosa di poco conto: alla fine la pittura, per come è immaginata e fatta, ne risente profondamente e positivamente. □ Da Mi.

PERSONAGGIO

Edith, una storia per uomini

Mette soggezione parlare con lei di pittura, di scultura e di arte in genere. Edith Schloss si dipinge come una bambina mediterranea con gli stivali e tante belve attorno; beve riportate a dimensione di cani quando forse, anticamente, erano miti feroci di destrieri alati. Conserva la sua nascita gelosamente e non ha paura di far sapere che proviene dall'espressionismo astratto. Racchiude dentro di sé mille reggole dell'antica Grecia e Roma e segni Etruschi sulla e nella mente. Corre, corre dietro a pitture vascolari, rupestri tra la maestria dell'artista cittadina del mondo. Nessun segreto le è sconosciuto, nessun segreto e non ne fa mistero. Riscrive su carta tele o qualsivoglia altro materiale miti e leggende. Le riscrive deambulando con colori e nero e matita o/pe con tutto quello che le capita tra le dita, puntando e azzerando conseguendo tempus e storie. La sua è una storia per gli uomini, partendo da uomini forse di un altro pianeta. Scopre il segno sui muri di Pompei, di Vulci, di Tarquinia, di Cerveteri dell'Ellade scavando nell'antropologia della fiaba e del colore. Le è rimasto appeso e conficcato nella mente il colore e il segno di De Kooning, la solitudine felice di Morandi, le escursioni urbane di Twombly, la saggezza degli artisti artigiani del colore e della forma e l'eclettismo mediterraneo di Piranesio. Edith Schloss è nata con Pandora, Afrodite e Cerere. Gonfia il segno possedendo Eolo nelle dita, forgia colori vulcanici abitando nell'antro di Vulcano. È sempre pronta a rimettere in discussione tutte le certezze che vivono nelle parole e negli atti attorno a lei. Il segno e il colore sono in crisi, sembra voler dire, a volte, interrogativamente. In realtà ad essere in crisi non è il dipingere, ma «quel» dipingere che continua a contrapporre e giustapporre stancamente improbabili richiami delle varie esperienze passate. La pretesa di perpetuare dei valori che ci sono ignoti (Gianni Cesaretti) alla funzione drammatica del segno classico o alla

«recitazione» segnica dell'Accademia) è più di una scorrettezza «filologica»; è un atto masochistico di cui spesso si fanno involontariamente complici gli stessi fruitori. Ma poi Edith Schloss ricomincia la sua estrosa analisi del fenomeno «raccontare» proprio da questo sacrificio collettivo che ogni volta e in ogni parte del mondo si ripete insensatamente in onore della tradizione del comunicare. Schloss rinuncia alla critica caustica, allo scherno corrosivo a cui di solito ricorrono gli artisti, e invece si getta anima e corpo alla ricerca, all'individuazione dei fattori di decadenza e di crisi che vi si annidano, a volte persino negli espressionisti e nelle iniziative d'avanguardia, e alla scoperta delle diverse vie da seguire per fare del colore e del segno la quintessenza del significato del giovio e del ludico. □ Enrico Galliani

CORSO

In libreria a scuola di regia

A partire dal 12 dicembre inizia un corso di regia presso la libreria «Spazio comune» di via Ostiense 152. Le lezioni sono a cura della regista e autrice Liliana Ginanneschi e del regista e direttore della fotografia Fabrizio Borrelli. Sono previsti 16 incontri, due volte a settimana, ogni martedì e giovedì, ore 17.30, di due ore ciascuno. La quota di partecipazione è di lire 450.000 lire più Iva. Spiegano gli organizzatori: «Il corso si propone di fornire un bagaglio teorico e tecnico-pratico, in modo da favorire l'orientamento successivo nel settore delle inchieste giornalistiche, del documentario naturalistico e scientifico-didattico, degli inserti seriali per contenitori televisivi». Il corso di regia comprende: la visione dei materiali televisivi, gli incontri con gli autori e realizzatori, le lezioni tecniche e teoriche, infine la realizzazione da parte dei corsisti, riuniti in gruppi, di alcuni brevi filmati-saggio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Associazione «L'altra Italia» (via Farini 62 - 00185 - tel. 4741638) oppure al comitato di viale Giulio Cesare 71 - tel. 00192 - tel. 352307/3881600.



FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Flaminio).

NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Sezione turismo. Ore 9.30 in federazione assemblea dei corrispondenti alberghieri, con Goffredo Bettini, Antonio Bordieri e Antonio Rosati.
Zona Litorale. Ore 18 a Fiumicino Catalani attivo delle sezioni della XIV in preparazione della manifestazione del 10, con Michele Meta.
Zona Appia. Ore 18.30 a Tuscolano Comitato di zona sul Comitato centrale, con Carlo Leoni.
Sezione Colli Albani. Ore 19.30 riunione su «Impostazione campagna congressuale e tesseramento '89», con Carlo Rosati.
Zona Portuense-Giancolense. Ore 17.30 a C. Mancini Comitato di zona in preparazione della manifestazione del 10 e sul tesseramento, con Adriano Labbucci e Franco Greco.
Zona Nord. Ore 17.30 a Primavalle riunione delle sezioni della XVIII e XIX in preparazione della manifestazione del 10, con Paolo Mondani e Armando Iannilli.
Zona Tuscolana. Ore 18 assemblea dei comitati direttivi e gruppo circoscrizionale, con Silvana Di Geronimo e Stefano Lopez.
Sezione Ambiente. Ore 17.30 in federazione riunione comitati parchi urbani, con Maurizio Sandri.
Sezione Torre Maura. Ore 19 riunione sullo Sport con Claudio Siena.
Zona Castilia. Ore 17 a Villaggio Breda commissione scuola più compagni del distretto scolastico, con Luciano Lupino.
Zona Portuense-Giancolense. Ore 16.30 in zona riunione sulle Ferrovie con Estero Montino e Piero Rossetti.
Avviso alle zone e sezioni. Sono da ritirare in federazione i volantini-denuncia sull'appalto messe scolastiche.
Avviso. Il convegno sulla droga previsto per il 30-31 con Pietro Ingrassia è rinviato al 14 dicembre.
Avviso. Tesseramento. È fissata per domani la 12° tappa di rilevamento naz. sul tesseramento 1988. Consegnare improvvisamente entro quella data i cartellini delle lettere fatte.



COMITATO REGIONALE

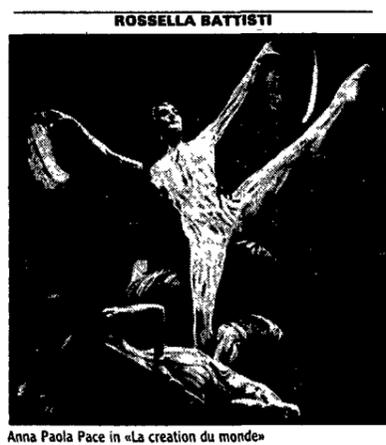
Federazione Castell. Genzano ore 17.30 assemblea congressuale (Magni); Palestrina ore 18 CcDd comprensorio Rm/28 su: «Iniziativa politica e di massa dei comunisti, chiusura tesseramento '88 e lancio campagna tesseramento '89 (Sinfalati, Valerionda, Di Cola); Monteporzio ore 18 CcDd comprensorio Rm/29 su: «Iniziativa politica e di massa dei comunisti; chiusura tesseramento '88 e lancio tesseramento '89. (Di Paolo, Settini); Cava dei Selci ore 18 CcDd su: «Iniziativa politica e di massa dei comunisti, chiusura tesseramento '88 e lancio campagna elettorale '89 (Corradi, Treggiari).
Federazione Civitavecchia. In federazione ore 17 riunione dei segretari di zona su conclusione tesseramento '88 e avvio campagna tesseramento '89.
Federazione Frosinone. In Fed ore 16 riunione della Cfc (Spaziani, Campanari); Collepardo ore 20 assemblea (Federico, Campanari); Frosinone ore 16 riunione dei Cfp-Fc (Spaziani).
Federazione Viterbo. Montalto ore 20 assemblea; In federazione ore 16 gruppo scuola elementare (Giovagnoli); In federazione 15.30 riunione su forestazione (Pinaoli).
Federazione Rieti. Toffia ore 20.30 assemblea su tesseramento (Fiori).

PICCOLA CRONACA

Culla. È nata Alessandra. Auguri vivissimi ai genitori, Amelia e Romualdo De Angelis, ai nonni Antonio, Fernanda e Giuliana dai compagni della Sezione Pci di Roviano, della zona sublabronese, della Federazione di Tivoli e dell'Unità.
Lutto. È morta la compagna Angela Lolletti, iscritta al Pci dal 1945, moglie del compagno Leone Bernardini, iscritto al partito dal 1921. Alla famiglia le condoglianze dai compagni della Sezione di Ariccia, della Federazione Castell, del Comitato regionale e dell'Unità.
Lutto. È morta la compagna Pierina. Alla famiglia Lori le condoglianze dei compagni della Sezione di Romanina e dell'Unità.
Lutto. I compagni della sezione Montecaro annunciano con dolore la scomparsa del compagno Giovanni Nussi e sottoscrivono L. 50.000 per l'Unità.
Lutto È morto improvvisamente il compagno Mario Mancini, uno dei fondatori della sezione Ludovisi. Alla moglie Carla e ai figli le condoglianze sentite della sezione e dell'Unità. I compagni sottoscrivono per la stampa comunista.

Alla ricerca del senso della danza

È decisamente tempo di maratone di danza, c'è quella «istituzionalizzata» del Trionon, che ha chiuso i battenti della lunga rassegna Danzitaliana! In questi giorni, e quella «improvvisata» del Balletto di Roma, che - per offrire ai critici una visione completa del suo nuovo spettacolo - ha condensato in una sola serata i due programmi previsti, per un totale di quasi tre ore di performance. Scherzi a parte, questo intenso avvicinarsi di produzioni è stato utile per un confronto con la situazione artistica di molti gruppi. Ne emerge un dato immediato: l'accresciuta qualità tecnica dei danzatori che ha alzato automaticamente il livello delle produzioni. Sembra ovvio che il presupposto fondamentale di ogni spettacolo di danza sia l'adeguata preparazione tecnico-fisica degli interpreti, ma non è stato sempre così. Anni di teatro-danza male inteso (cioè come rigetto totale delle forme accademiche del movimento e conseguente mancanza della tecnica di danza) o di avanguardia nebulosa e cupa, tanto assorta in sé da divenire incomprendibile, hanno allontanato paradossalmente dalle scene l'oggetto della rappresentazione, la danza. Ecco perché si respira di sollievo nel vedere che si riscopre l'acqua calda. Perché si apprezza l'impegno volonteroso del gruppo Arbalet di Gianni Di Cicco (presente con Ali-Puti al Trionon), così com-



Anna Paola Pace in «La creation du monde»

presso da un movimento fluido e incantatorio da far dimenticare le insensibilità dei contenuti. Stessa motivazione ci porta a stimare gli intenti di Karin Elmoro (al teatro Colosseo con il suo nuovo lavoro, «Vortice lunare») che cerca il linguaggio astratto, però di danza, per esprimere archetipi femminili. Il rischio è che questo punto d'arrivo somigli tanto a un punto di partenza, che l'allontanarsi dalle forme per trovare contenuti e viceversa non elimini il vizio di fondo, quello di costruire un'opera convincente dentro e fuori. Lo spettacolo, che il Balletto di Roma mette in scena al teatro Aurora fino al 3 dicembre, esemplifica per l'appunto alcuni aspetti di detto rischio. «La creation du monde» di Plenilunio di Walter Cappoloni sono balletti costruiti con cognizioni di causa, ma assai datati e ingenui per i nostri tempi. Stesso discorso per «L'Addio» di Giuseppe Urabano, cui la vicinanza di un lavoro raffinato e analogo per tema, «Reflections» di Robert North, ha evidenziato la stanchezza di stile. Comunque, non solo North è autore apprezzabile per grazia di tocco, dato che anche il giovane Torao Suzuki tira fuori qualche idea ben «vestita» («En passant»). Molto suggestivo, infine, il trio di Franca Bartolomei ispirato al film «Duello al sole», interpretato - fra l'altro - da splendidi danzatori (Jean-Marc Vossel, Daniela Giuliano e Dominique Porter).

CARA UNITA'...

Forniture di gasolio: agire per il risparmio

Carla Unità, nei giorni scorsi si è svolto un attivo presso la Federazione comunista romana sul nuovo contratto dei lavoratori della sanità, prima sensazione di grande delusione. In teatro solo pochi compagni sparsi nel vuoto delle poltroncine. Mi sono venuti alla mente attivi affollati e combattivi, con compagni pieni di entusiasmo e di volontà di lotta. Ho avuto, cioè, la sensazione fisica del malessere e del disincanto che ha colpito la base romana. È il commento a tale realtà è questo dopo tanti anni di denunce e di proposte fatte dalla base e non recepite

dei vertici, è ovvio che ci si ritrovi in quattro gatti... L'attivo si è comunque svolto e alcuni compagni hanno fatto notare che di fronte alle somme che il governo vuol mettere a disposizione del servizio sanitario per alcune voci particolari (ad esempio il convenzionamento con cliniche e laboratori privati) il Pci dovrebbe fare delle controproposte precise per ottenere risparmi e eliminare sprechi. Si è anche parlato dei famigerati appalti di forniture, fonti di grande corruzione. Tra questi vi è quello della fornitura di gasolio a ospedali, ambulatori e uffici delle Usl. A Roma da tempo si è adottato il metano e, si sa, è il prodotto meno inquinante di tutti gli altri gas esistenti. Perché, allora, il Partito non porta avanti in Campidoglio una forte battaglia per fare allacciare alla rete comunale tutte le strutture pubbliche esistenti

nella città (ministeri, uffici comunali, ospedali ecc.)? Al lavoro e fraterni saluti. Pino Salomé sezione Pci Trionfale

Manifestano i missini e sparisce il capolinea

Carla Unità, sabato scorso sono ritornata da un convegno svoltosi fuori Roma e ho avuto l'amara sorpresa di non trovare più il... capolinea degli autobus all'Esedra. Intendiamoci nessuna storia di fantasmi ma semplicemente nessuno aveva avvertito i passeggeri che a causa di una manifestazione del Msi il rientro sarebbe avven-

nuto in un modo diverso del solito. E molto diverso in verità. Decine e decine di persone sono state obbligate a scendere nei punti più diversi di piazza Cinquecento e tenendo conto che gran parte di essi non conosceva la città i disagi e le lamentele sono state molte. Io mi chiedo non è possibile evitare tutto ciò? Mirella Delfino

Qui abita Forlani e la strada resta chiusa

All'Unità, mi sembra giusto che una strada (viale Schumann) con sbocco su via Laurentina sia da-

anni transennata al solo scopo di evitare traffico alla vicina abitazione e forse fastidioso rumore per le sacre orecchie dell'on. Forlani? Quanto sopra detto ha dell'assurdo, ma da informazioni assunte, pare proprio che sia così! Ho telefonato al Servizio tecnico della XII Circoscrizione che cura la zona Eur e molto gentilmente mi è stato risposto che tale via era in gestione all'Ente Eur.

Mi sono dunque rivolto all'Ente Eur, Uff. strade tel. 5026026, ed ho avuto un colloquio telefonico con una tale sig. Cerro, il quale mi ha spiegato quanto segue: sotto quella strada correva una fognatura fatiscente che aveva creato danni al vicino supermercato. A seguito dei danni era sorta una causa e la fognatura era stata ristrutturata, ma le transenne erano rimaste. Quando ho chiesto come mai fossero rimaste mi è stato risposto, da tale sig. Cerro, che facevo troppi domande, che ero un «taccchino» e che lì abitava il sig. Forlani e che la strada restava chiusa.

Un lettore